



24/06/2010 I dati ufficiali del servizio asilo nido attivo nei comuni del Piano Sociale di Zona NA13

In un recente articolo apparso sul quotidiano Metropolis del 15 giugno 2010, in riferimento allo studio ISTAT su "offerta comunale di asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia" relativo all'anno 2008/2009, è stata messa in luce l'emergenza in Italia, e in particolar modo nella Regione Campania, circa le poche strutture a disposizione per asili nido e servizi per la prima infanzia: una carenza che sottolinea la lontananza del nostro paese, e in particolar modo della Campania, dalla media europea.

Un disallineamento che, ponendoci lontani dalla quota fissata da Lisbona, potrebbe costare molto caro in termini di perdita dei Fondi dell'Unione Europea dedicati alla nascita di strutture per i servizi alla prima infanzia: servizi indispensabili per il supporto alle tante mamme che lavorano.

Sono dati difficili da digerire, che contribuiscono ad evidenziare la necessità che nel campo del welfare campano si operi più velocemente e in maniera più incisiva.

All'interno di questo contesto pieno di difficoltà economiche e strutturali, vogliamo sottolineare l'azione, relativamente ai servizi per la prima infanzia, del Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Napoli Tredici, che si occupa della gestione associata dei servizi sociali negli otto comuni di Anacapri, Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agello, Sorrento e Vico Equense.

Un impegno, che, nel contesto campano, è riuscito a garantire una buona qualità del servizio, una soglia della spesa mensile bassa ed un tasso di presa in carico superiore alla media campana.

Ma, veniamo all'analisi dei dati. Nei comuni gestiti dall'Ufficio di Piano, i bambini compresi nella fascia da 3 mesi a 3 anni sono 2.931 e gli asili nido comunali disponibili sono 3: quello di Meta (con 35 posti/utente), quello di Massa Lubrense (con 50 posti/utente), inseriti nei servizi alla prima infanzia del Piano di Zona, e quello di Sorrento (con 60 posti/utente), quest'ultimo gestito direttamente dal Comune di Sorrento. Vanno menzionati anche i servizi integrativi estivi per la prima infanzia di Massa Lubrense, di cui nel 2009 hanno usufruito 17 utenti.

Certo l'offerta va sicuramente ampliata, ma è importante contestualizzare i dati e notare che nella sola Penisola Sorrentina si contano 3 asili nido, contro i 2 asili nido attivi, ad esempio, nell'intera Provincia di Caserta.

Per quanto riguarda poi la quota della domanda soddisfatta, ossia l'indicatore della presa in carico calcolato come rapporto percentuale fra gli utenti iscritti agli asili nido e i bambini residenti fra 3 mesi e 3 anni, possiamo notare che se rispetto alla media italiana, attestata intorno al 12,7 %, il dato complessivo, relativo al 2009, dei comuni dell'Ambito Napoli Tredici, intorno 4,74 %, è sì basso, ma risulta comunque migliore al dato medio della Campania, che si attesta intorno al 2,8 %.

Sensibili differenze emergono rispetto alla spesa per la retta che gli utenti della Penisola Sorrentina affrontano mensilmente: in questo caso, infatti, il dato medio calcolato, sempre relativo al 2009, si

attesta su € 193,00 al mese, contro la media italiana che è di € 297,00 al mese e quella campana che è di € 219,00 euro al mese (come emerge da un confronto fatto con il Dossier “Asili nido comunali” del gennaio 2010 e realizzato a cura dell’Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva): meglio di noi solo la Calabria con una media di € 120,00 al mese.

Tutto questo reso possibile da lavoro degli Operatori dell’Ufficio di Piano di Zona: un lavoro, basato sul confronto e la condivisione con gli Enti Istituzionali e del Terzo Settore locale, che ha portato ad intercettare, in questi anni, ben due finanziamenti della Regione Campania per l’incentivazione delle strutture dedicate alla prima infanzia relativi al Decreto di Giunta Regionale 1520 del 2005, pubblicato sul Bollettino della Regione Campania n° 65 del 12/12/2005, ammontante a € 200.000,00, ed al Decreto di Giunta Regionale 1441 del 2009, pubblicato sul Bollettino della Regione Campania n° 58 del 28/09/2009, ammontante a € 297.000,00, ed a portare in fase valutativa altri finanziamenti relativi al Decreto di Giunta Regionale 2300 del 2007, pubblicato sul Bollettino della Regione Campania n° 5 del 04/02/2008, al Decreto di Giunta Regionale 3708 del 2003, modificato con Delibera 1968 del 2005 e 2260 del 2006, pubblicato sul Bollettino della Regione Campania numero speciale del 22/06/2007, ed al Decreto Dirigenziale 378 del 2009, pubblicato sul Bollettino della Regione Campania n° 28 del 11/05/2009, ripubblicato con Decreto Dirigenziale 923 del 2009, pubblicato sul Bollettino della Regione Campania n° 74 del 2009.

Finanziamenti che una volta operativi porteranno ad estendere i servizi alla prima infanzia anche negli altri Comuni dell’Ambito Territoriale, compresi Anacapri e Capri.

Un’azione incisiva che ha permesso di ampliare l’offerta territoriale di servizi per la prima infanzia comunali, in passato lasciati alla sola presenza del già citato Asilo Nido Comunale del Comune di Sorrento, e che oggi permette al territorio del Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Napoli Tredici di essere, almeno, tra i primi in Italia, seppur ancora lontani dagli standard europei.

Un’azione, dunque, che quest’anno è stata premiata, oltre dai richiamati dati, con l’acquisizione del certificato di qualità della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 relativamente alle attività di progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione del sistema integrato delle politiche per gli interventi dei servizi sociali in ambito sovracomunale.

Tali risultati ci rendono molto orgogliosi, benché restiamo perfettamente consci di dover incrementare ulteriormente l’offerta di tale tipologia di servizi, così come restiamo consci di dover operare con altrettanta determinazione in tanti altri servizi territoriali: in un ottica, però, di crescita anche qualitativa e non solamente quantitativa, creando valore aggiunto sul territorio, in termini di servizi duraturi e di crescita occupazionale, a fronte degli investimenti profusi dai soggetti locali, sia pubblici che privati, nel Piano Sociale di Zona Ambito Territoriale Napoli Tredici .